

A MILANO

di SANDRO NERI

STOP ALLE AUTO ORA SÌ ORA NO

INDIETRO TUTTA. Dopo aver annunciato la chiusura del centro storico di Milano alle auto, già da domani, la Giunta Pisapia ci ha ripensato con un clamoroso contrordine, proprio mentre pendolari e milanesi si tavano arrovellando sul modo di raggiungere il posto di lavoro facendo a meno della macchina. Cos'è successo? Le polveri sottili che imponevano le misure drastiche sono sparite? No, niente affatto. Le centraline continuano a segnare valori più che doppi rispetto al consentito.

MA È UN problema secondario, sembra di capire, vista la repentina marcia indietro decisa nel pomeriggio a Palazzo Marino. Ad ostacolare i disegni della Giunta, oltre all'opposizione di alcune categorie e degli altri enti locali, l'improvvisa e tardiva scoperta di dettagli tecnici non da poco. A cominciare dall'Atm, non in grado di gestire il potenziamento dei mezzi pubblici richiesto. A questo punto, Palazzo Marino deve spiegare se esiste un problema di comunicazione fra la Giunta e gli organi tecnici della complessa macchina comunale, o al contrario se si tratta di una forma di indecisione politica. Dagli amministratori ci si attendono chiarezza e scelte decise. E invece, dopo aver discusso una settimana della chiusura della Cerchia dei Bastioni - quella che racchiude tutto

il centro storico -, a sorpresa spunta dal cilindro l'ipotesi delle targhe alterne. Scelta definitiva? Non si sa.

TUTTO DIPENDE ancora dall'incontro in programma per domani fra gli oltre cento sindaci dell'hinterland, i vertici di Palazzo Marino e la Provincia.

Prevedibile che cosa accadrà. Alcuni Comuni diranno sì alle proposte di Milano. Altri si metteranno di traverso, magari anche secondo il colore politico. Scene già viste. La Giunta Pisapia fin da luglio annunciava un cambio di strategia nella lotta allo smog, coinvolgendo anche la Provincia. Ma un accordo vero non c'è mai stato; Milano ha deciso di fare da sola, cambiando versione di volta in volta a fronte delle proteste di Palazzo Isimbardi. E intanto i veleni restano nell'aria.